

Scheda sintetica del progetto

Titolo progetto	CAMELOT(BIELLA)				
Settore/area di intervento	Settore: Protezione Civile Area d'intervento: Ricerca e monitoraggio zone a rischio				
Tipologia dei destinatari	Cittadini della provincia di Biella				
n. volontari richiesti	4				
Giorni/ ore di servizio	5 giorni/1400 ore annue				
Sedi di realizzazione (indicare solo i comuni delle sedi)	<i>Denominazione Sede di attuazione del progetto</i>	<i>Comune</i>	<i>Indirizzo</i>	<i>Cod. ident. sede</i>	<i>N. vol. per sede</i>
	Comune di Biella 19	Biella	Corso G.A. Rivetti 4/A	15560	4

Descrizione sintetica del progetto

Il Comune di Biella ha all'interno della sua struttura organizzativa degli uffici, un Servizio di Protezione Civile. Il sistema di protezione civile è formato da un serie di Enti, Associazioni, Organizzazioni, previste dalla norma:

- Prefettura, Regione, Provincia, Comune;
- Vigili del Fuoco;
- Forze Armate;
- Forze di Polizia;
- Corpo Forestale dello Stato;
- Servizi Tecnici Nazionali e Gruppi Nazionali di Ricerca Scientifica;
- Emergenza Sanitaria 118;
- Servizio Sanitario Nazionale (A.S.L.);
- Agenzia regionale per l'Ambiente (A.R.P.A.);
- Croce Rossa Italiana;
- Corpo Nazionale Soccorso Alpino;
- Associazione Radioamatori Italiani;
- Altre Organizzazioni di Volontariato.

Dette strutture svolgono, a richiesta del Dipartimento di Protezione Civile, le attività previste dalla Legge, nonché compiti di supporto e consulenza per tutte le Amministrazioni componenti il Servizio Nazionale della Protezione Civile. Le Regioni e le Province provvedono alla predisposizione ed attuazione dei programmi Regionali e Provinciali di previsione e prevenzione in armonia con le indicazioni dei programmi Nazionali.

Il Prefetto è autorità Provinciale di Protezione Civile. Anche sulla base del programma Provinciale di previsione e prevenzione, predisporre il piano per fronteggiare l'emergenza su tutto il territorio della Provincia, ne cura l'attuazione, coordinando la fase di soccorso.

Il Sindaco è autorità Comunale di Protezione Civile. Al verificarsi dell'emergenza nell'ambito del territorio Comunale, il Sindaco assume la direzione e il coordinamento dei servizi di soccorso e di assistenza alle popolazioni colpite e provvede agli interventi necessari dandone immediata comunicazione al Prefetto ed al Presidente della Giunta Regionale.

Per svolgere questo fondamentale compito il Sindaco del Comune di Biella può contare quindi sul Settore Protezione Civile, creato, come detto, all'interno dell'organigramma degli uffici comunali, sul Gruppo Comunale dei Volontari, che è stato creato nel 2001 e che oggi conta più di 40 volontari operanti, sulle associazioni con cui il Comune di Biella ha sottoscritto convenzioni specifiche (e questo porta a poter contare, in caso di emergenza, su oltre 400 volontari operativi sul territorio di competenza), su tutte le strutture che formano il cosiddetto "sistema di protezione civile".

Il Comune di Biella è altresì comune capo-C.O.M.: la Prefettura, nell'individuare e definire sul territorio della Provincia di Biella i Centri Operativi Misti, ha creato il cosiddetto C.O.M. 3, con Biella come capofila. Si tratta di una popolazione complessiva di 91.146 abitanti, di cui 45.842 nel Comune di Biella e 45.304 nei rimanenti 23 Comuni Convenzionati.

I Comuni interessati sono quelli di Andorno Micca, Benna, Biella, Campiglia Cervo, Candelo, Gaglianico, Miagliano, Massazza, Ponderano, Piedicavallo, Pralungo, Quittengo, Ronco Biellese, Rosazza, Sagliano Micca, Sandigliano, San Paolo Cervo, Tavigliano, Ternengo, Tollegno, Verrone, Vigliano Biellese, Villanova Biellese e Zumaglia. I loro rapporti, per quanto riguarda il settore protezione civile sono regolati da apposita convenzione da tutti approvata e sottoscritta (Convenzione del 27/06/05 rep.2913 – rinnovata con convenzione rep. 617 serie 3 del 9 febbraio 2010).

La peculiarità del servizio offerto ai cittadini dalla protezione civile è proprio intrinseco alla sua natura: "prevedere-prevenire" ovvero vegliare in sordina su tutti quei fattori di rischio che la stessa protezione civile (attraverso esperti di settore e specificatamente elencati nei piano comunali ed intercomunale di protezione civile) individua come "pericoli" per la cittadinanza. La fase successiva, in caso di calamità, è quella di predisporre, organizzare, gestire il soccorso alla popolazione e il superamento dell'emergenza, fino al ripristino delle normali condizioni di vita.

Trattandosi di un servizio di fondamentale importanza le procedure operative sono rigidamente previste, in modo che tutto possa funzionare e operare nel migliore dei modi: all'emergenza quindi si fa fronte con una standardizzazione delle procedure, condivise tra i soggetti coinvolti, che permettono alla macchina dei soccorsi di muoversi ed operare per il migliore ripristino

della normalità. A titolo di esempio, oltre alle procedure di attivazione dei soccorsi, esistono protocolli per la ricerca di persone scomparse o procedure specifiche per interventi mirati.

Per operare in modo efficace ed efficiente inoltre è obbligatoria l'individuazione di specifici organismi che, in caso di necessità, devono intervenire e "dirigere" i soccorsi: l'unità di crisi, il comitato intercomunale, i referenti delle funzioni di supporto, il comitato intercomunale, ...

TIPOLOGIA UTENTI NEL TERRITORIO DI RIFERIMENTO

Vista la competenza, in qualità di Comune-capofila, su tutto il territorio del C.O.M./3 i destinatari del servizio di protezione civile possono identificarsi nella popolazione che compone i 24 comuni interessati più tutti coloro che, per vari motivi, si trovano, abitualmente o saltuariamente, sullo stesso territorio di cui trattasi.

In particolare sul territorio del Comune di Biella gravitano la maggior parte degli uffici, scuole superiori, servizi, ecc. della provincia di Biella: ospedale, prefettura, questura, comando di carabinieri, guardia di finanza, forestale, polizia, uffici provinciali, motorizzazione, servizi veterinari, servizi sociali, solo per citarne alcuni. Questo aumenta in modo esponenziale il numero di potenziali utenti del servizio di protezione civile, che, in caso di emergenza di qualsiasi tipo, necessita di adeguati soccorsi.

ATTIVITA' DELLA SAP

La complessa normativa che regola il settore protezione civile assegna specifici compiti, ovvero:

Previsione

- Studio delle cause e dei fenomeni calamitosi;
- Identificazione dei pericoli ed individuazione delle zone soggette ai rischi stessi.

Prevenzione

- Attività volta ad evitare o ridurre al minimo la possibilità che si verifichino danni a seguito degli eventi calamitosi individuati nella previsione.

Soccorso

- Attuazione degli interventi diretti ad assicurare alle popolazioni colpite dagli eventi ogni forma di prima assistenza

Superamento dell'emergenza

- Attuazione coordinata con gli organi istituzionali competenti, delle iniziative necessarie volte a rimuovere gli ostacoli alla ripresa delle normali condizioni di vita.
- Organizzazione del soccorso rapido ed efficace in caso di necessità

Queste sono a grandi linee le macro-aree di intervento tipiche della Protezione Civile, che si concretizzano in molteplici attività tipiche e atipiche. Sono attività previste per legge, che quindi non possono essere accantonate o delegate.

Accanto una serie di altre attività che, per organizzazione dell'ente o per strutturazione del servizio nel corso degli anni, fanno capo alla SAP:

- sopralluoghi
- ordinanze urgenti
- interventi di sgombero dalla neve nei punti sensibili
- formazione
- sensibilizzazione
- gestione e coordinamento del Gruppo Comunale di P.C. Città di Biella
- coordinamento dei gruppi comunali e associazioni convenzionate
- esercitazioni
- presidi idraulici
- rapporti con le scuole
- rapporti con la popolazione
- rapporti con le istituzioni

Ruolo del volontario

Fascia oraria	Attività
8.00– 9.00	Briefing con il Responsabile del Servizio per pianificazione giornata
9.00 – 12.30/13.00	Lavoro in autonomia secondo le linee guida impartite
14.00/14.30 – 17.00	Lavoro in autonomia secondo le linee guida impartite e debriefing sul lavoro svolto

Questa è la normale organizzazione dell'attività dell'ufficio, all'interno del quale i volontari si andranno ad inserire.

In aggiunta il lavoro ordinario della Sap prevede incontri nel tardo pomeriggio / sera con i volontari del gruppo comunale (almeno 1 volta al mese o di più a necessità) per il coordinamento delle attività richieste.

L'attività tipica della protezione civile richiede uscite sul territorio, non quantificabili né identificabili a priori, dipendenti dal tipo di intervento richiesto.

Dove presentare la domanda e chiedere informazioni: